

Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per lo sviluppo rurale in ETIOPIA, GUINEA, GUINEA BISSAU e TANZANIA - 2024”

Codice progetto: PTCSU0002923011154EXXX

| Ente attuatore all'estero | Paese estero | Città | Cod. ident. sede | N. op. vol. per sede |
|---------------------------|--------------|---------|------------------|----------------------|
| CISV | Guinea | Kan Kan | 139559 | 2 |

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

CISV - Corso Chieri 121/6 – Torino

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

Il settore agricolo è stagionale e il modello agricolo familiare prevalente (meno di un ettaro per ciascun produttore) sfrutta il 56,9% delle terre disponibili. Secondo l'Enquête Nationale de la Sécurité Alimentaire et de la Vulnérabilité, l'insicurezza alimentare è aumentata durante Ebola. Nel 2016, la malnutrizione cronica era stimata essere tra il 34% e il 40%.

La Regione di Kankan ha una popolazione stimata a 1.672.524 persone, di cui il 57,9% giovani e contribuisce al 25% della produzione nazionale di cereali e al 75% di igname. Nell'inchiesta sulla nutrizione di CISV su 6.904 unità familiari (di cui il 95,4% attive nel settore agricolo), emerge che la produzione è destinata all'autoconsumo (75%), alla commercializzazione (15%) e all'autoproduzione di semi (10%).

I prodotti coltivati sono quelli che costituiscono il paniere alimentare di tra cui riso, mais, prodotti orticoli e frutta. L'agricoltura è praticata su piccola scala a livello familiare e a basso utilizzo di input.

A influire sulla sicurezza alimentare sono le seguenti problematiche:

- la forte dipendenza dai cicli naturali e dalle risorse stagionali e il crescente impoverimento dei suoli per l'uso di fertilizzanti e prodotti chimici;
- lo sfruttamento solo parziale delle terre disponibili a causa della caratterizzazione familiare del lavoro agricolo e la crescente espropriazione dei terreni per altri usi, tra cui quello estrattivo;
- la scarsa disponibilità di infrastrutture per la trasformazione e lo stoccaggio dei prodotti

Tali fattori, influiscono negativamente sulla disponibilità di cibo prodotto per l'autoconsumo e nei mercati urbani sulla possibilità di soddisfare il fabbisogno alimentare della comunità, oltre che generare fonti di reddito.

PARTNER ESTERO:

- La CNOP-G (Confederation Nationale des Organisations Paysannes de la Guinée)

- le federazioni FUMA-HG, FUPRORIZ-HG e FUCPIS-G, FUPROMA, FeREA-Kkn

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale

Il presente progetto ha come obiettivo generale quello di **aumentare la sicurezza e la sovranità alimentare delle fasce più vulnerabili della popolazione contribuendo a mitigare gli indici di denutrizione e malnutrizione.**

Obiettivo Specifico

- Incrementare la resilienza e le capacità produttive dei piccoli produttori nelle filiere d'intervento per soddisfare il fabbisogno alimentare locale e contribuire all'arricchimento della dieta guineana

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

| Azioni – Attività del progetto | Attività degli Operatori Volontari |
|---|---|
| <p>AZIONE 1: I produttori migliorano qualità e quantità delle produzioni e dei prodotti secondo i principi dell'agroecologia, trasformano e commercializzano l'eccesso della produzione per aumentare la disponibilità di prodotti alimentari nei mercati urbani di Kankan, Kouroussa e Siguiri.</p> <p>Attività 1.1: Formazioni on the job sulle tecniche di produzione, trasformazione e commercializzazione e sull'utilizzo di prodotti fitosanitari a orientamento agro-ecologico Attività 1.2. Fornitura di input utili alla produzione. Attività 1.3. Fornitura di imballaggi per prodotti alimentari. Attività 1.4. Fornitura di macchinari per la trasformazione dei prodotti.</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Supporto alle formazioni «on the job» sugli itinerari culturali e le tecniche di agricoltura ecologica (organizzazione logistica e supporto alla redazione del materiale, rapporti tecnici di formazione) • Supporto nell'identificazione dei fabbisogni dei produttori • Supporto logistico per l'acquisto di sementi, concimi e fertilizzanti organici • Supporto logistico per l'acquisto di imballaggi • Supporto logistico per l'acquisto e l'installazione dei macchinari di trasformazione • Supporto al coordinamento del complesso delle attività di progetto |
| <p>AZIONE 2: La disponibilità di proteine animali (uova e carne) aumenta nei mercati urbani e peri-urbani di Kankan, Kouroussa e Siguiri Attività 2.1 : Appoggio alla creazione di pollai Attività 2.2. Formazioni in salute animale e produzione</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Supporto alle formazioni in salute animale e produzione (organizzazione logistica e supporto alla redazione del materiale, rapporti tecnici di formazione) • Accompagnamento dei produttori • Supporto logistico per l'acquisto di materiali e pulcini • Supporto alla realizzazione di un diagnostico sulla nutrizione in Alta Guinea • Supporto al coordinamento del complesso delle attività di progetto |
| <p>AZIONE 3: Una campagna di prevenzione (screening) sulla malnutrizione infantile 6-59 mesi e le donne in gravidanza e in allattamento è condotta in cooperazione con i programmi nazionali attivi ed il trattamento dei casi di malnutrizione acuta moderata (MAM) è assicurato mediante fornitura di prodotti alimentari terapeutici pronti per il trattamento della malnutrizione. Attività 3.1 Realizzazione di 1 campagna di prevenzione (screening) sulla malnutrizione infantile 6-59 mesi e le donne in gravidanza e in allattamento. Attività 3.2. Acquisto e fornitura di prodotti alimentari terapeutici pronti per il trattamento della malnutrizione.</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Supporto alla realizzazione della campagna di prevenzione (organizzazione logistica, contatti con i partner e le autorità locali, supporto alla redazione del materiale, redazione rapporti) • Supporto logistico per l'acquisto di alimenti terapeutici e distribuzione • Supporto al coordinamento del complesso delle attività di progetto |
| <p>AZIONE COMUNE: Comunicazione e</p> | |

sensibilizzazione:

Attività 1.1 Realizzazione di una mappatura finalizzata alla conoscenza del territorio e alla creazione di sinergie con altri stakeholders/ progetti/ servizi

Attività 1.2 Promozione dei risultati del progetto attraverso i social media (storytelling, gestione social, news letter...)

- Raccolta dati per mappatura
 - Inserimento dati in SIG
 - Analisi dei dati raccolti
 - Contributo all'elaborazione dei contenuti da inserire nei social Media
- Collaborazione alle definizioni delle attività di comunicazione e promozione delle azioni di progetto

MODALITÀ DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

I volontari alloggeranno in una casa ubicata a Kan Kan. Il vitto viene erogato grazie alla collaborazione di personale in loco incaricato dell'acquisto dei generi alimentari.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio

- partecipare alla valutazione progettuale finale

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

GUINEA- KANKAN (CISV 139559)

- Si richiede ai volontari di seguire le regole comportamentali di sicurezza, prudenza e riservatezza dettate dal referente/OLP a garanzia del regolare svolgimento delle attività e nel rispetto della mission dell'Ente sul territorio
- Si richiede ai/alle volontari/e la disponibilità a spostarsi per brevi periodi fuori dalla sede del progetto in caso di necessità

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

GUINEA- KANKAN (139559)

- Il disagio di avere disponibilità di energia elettrica solo in certe fasce orarie
- Il disagio di vivere in un luogo dove possono avvenire interruzioni di corrente, del servizio idrico e della connessione a internet
- Il disagio durante le missioni di terreno di dover mangiare in piatti comuni e dormire in luoghi spartani.
- Il disagio di condividere spazi di convivenza con altri/ei volontari/e

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Conoscenza della lingua francese

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

| ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO | | | Coefficiente | Punteggio MAX |
|------------------------------------|--|--|--------------|---------------|
| PRECEDENTI ESPERIENZE | Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto | mese o frazione mese | 1,25 | 15 |
| | Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce | superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi) | 0,75 | 9 |
| | Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce | | 0,50 | 6 |

| | | | | |
|---|--|---------------------------------------|----|-----------|
| TITOLO DI STUDIO | Laurea specialistica (o vecchio ordinamento) | (Valutare solo il titolo più elevato) | 10 | 10 |
| | Laurea triennale (o equivalente) | | 8 | |
| | Diploma | | 6 | |
| | Diploma di scuola secondaria di primo livello | | 4 | |
| ESPERIENZE AGGIUNTIVE | esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego | Da 0 a 5 punti | 5 | |
| ALTRE CONOSCENZE | altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc). | Da 0 a 5 punti | 5 | |
| Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione | | | | 50 |

| ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO | Punteggio soglia | Punteggio MININO | Punteggio MASSIMO |
|--|------------------|----------------------------|-------------------|
| Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli. | NO | 1 | 5 |
| Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore. | NO | 1 | 5 |
| Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio. | NO | 2 | 10 |
| Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto. | SI | 4 (punteggio soglia 12) | 20 |
| Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione. | SI | 4 (punteggio soglia 12) | 20 |
| Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI. | | 28 | 60 |

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;

- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

| Tematiche di formazione |
|---|
| Modulo 1 – Presentazione progetto |
| Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località) |
| Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari |
| Modulo 4 – Sicurezza |
| Modulo 5 - Comunicazione interna e comunicazione sociale |
| Modulo 6d - Collaboratori e beneficiari e Istituzioni |
| Modulo 7d - Sicurezza alimentare |
| Modulo 8d -Lotta alla malnutrizione |

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Valorizzazione delle piccole Comunità e Sviluppo Rurale - 2024

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Recupero e valorizzazione delle piccole comunità e sviluppo di quelle rurali anche attraverso l'utilizzo degli strumenti dell'agricoltura sociale e dello sviluppo sostenibile", contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

Obiettivo 2: SCONFIGGERE LA FAME:

- Contribuendo alla creazione di sistemi di produzione alimentare sostenibili e all'applicazione di pratiche agricole resilienti;
- Incrementando il reddito dei piccoli produttori agricoli;
- Migliorando la produzione agricola delle comunità rurali per assicurare sicurezza alimentare, combattere la malnutrizione e denutrizione infantile;
- Rafforzando le capacità della popolazione locale di adattamento ai cambiamenti climatici.

Obiettivo 3: SALUTE E BENESSERE

- Assicurando la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età;

Obiettivo 4: ISTRUZIONE DI QUALITÀ:

- Creando opportunità formative per i giovani che favoriscono l'occupazione e l'acquisizione di competenze tecniche e professionali in ambito agricolo;

Obiettivo 5: PARITÀ DI GENERE:

- promuovendo l'empowerment femminile per la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli;

Obiettivo 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

- potenziando e promuovendo l'inclusione sociale, economica e politica della popolazione rurale più marginalizzata;

Obiettivo 11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI:

- riducendo l'impatto ambientale negativo nella città, in particolare riguardo alla gestione dei rifiuti;
- Rendendo la comunità locale soggetto attivo promotore di stili di vita rispettosi dell'ambiente;

Obiettivo 12: CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI:

- implementando pratiche agricole familiari e agro imprenditoriali sostenibili.

Obiettivo 13: LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO:

- Rafforzando le capacità di resilienza e di adattamento delle comunità locali ai cambiamenti climatici;
- Promuovendo sistemi di produzione agricoli sostenibili ed adattati ai cambiamenti climatici;
- Promuovendo sistemi sostenibili di produzione e di consumo;

Considerando le problematiche sopra descritte, nel punto 2.a, il programma ha come obiettivo generale il contribuire al recupero, alla valorizzazione ed allo sviluppo, soprattutto agricolo, delle piccole comunità rurali.